Notiziario della Rai Radiotelevisione Italiana
Direttore Responsabile: Fabrizio Casinelli - Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1° (70%) - Registrazione al tribunale civile di Roma n.11713 del 19.8.1967

NEWSRai

Anno LVIII n. 27
2 maggio 2016

www.ufficiostampa.rai.it
VIALE MAZZINI 14 - 00195 ROMA
@Raiofficialnews
facebook.com/RaiUfficioStampa

Rai E IL GIRO D'ITALIA
UNA VITA IN ROSA

DAL 6 AL 29 MAGGIO LA RAI RACCONTA IL GIRO

Anche quest'anno la Rai rinnova il suo impegno con il Giro d'Italia, in programma dal 6 al 29 maggio, proponendo soluzioni tecnologiche all'avanguardia, entrando nel territorio e raccontando la corsa in tutti i suoi aspetti. Per farlo si avvarrà della migliore squadra di giornalisti, commentatori e tecnici. Le trasmissioni sul Giro sono tante e permetteranno a tutti gli appassionati tenere acceso il televisore dalla mattina fino alla notte con oltre 200 ore di diretta. Rai3, Rai HD, Raisport 1 (canale 57 dtt) e Raisport 1HD (canale 557 dtt) sono i canali dove seguire la Corsa Rosa. Naturalmente gli orari di inizio trasmissione potranno variare in base al via delle varie tappe in programma.

GIRO MATTINA (ore 11.45 circa su Raisport 1 e Raisport 1Hd)

I telespettatori scopriranno i luoghi delle partenze. La trasmissione, condotta da Valerio Iafrate affiancato da Marzio Bruseghin, ospiterà artisti locali, si collegherà con corridori e tecnici al raduno, immaginerà la tappa. Sarà l'unica a mandare in ondale immagini del "via". Nessun altro network lo farà.

PRIMA DIRETTA (ore 13.45 su Raisport 1 e Raisport 1 Hd)

Sostituirà "Anteprima Giro". Il titolo di questa nuova trasmissione non è casuale: "Prima diretta" sarà l'appuntamento prima della tappa e anticiperà le immagini della trasmissione internazionale. Insomma, prima di tutti in diretta. Condurrà Alessandra De Stefano accompagnata da Beppe Conti.

GIRO DIRETTA E GIRO ALL'ARRIVO (orario inizio tappa su Rai3, RaiHD, Raisport 1 e Raisport 1Hd)

Immagini in Full hd, ultraslowmotion in corsa, collegamenti con ammiraglie, due motocronaca e un racconto dettagliato dei luoghi percorsi dal Giro. Il racconto sarà affidato, come da tradizione, all'inseparabile coppia formata da Francesco Pancani e Silvio Martinello. Cronisti in corsa Andrea De Luca e Gianfranco Benincasa. Saranno 4 le tappe speciali con diretta integrale. In cabina di regia Nazareno Balani, con il coordinamento giornalistico di Franco Bortuzzo.

PROCESSO ALLA TAPPA (fine tappa del giorno su Rai3, Raisport 1 e Raisport 1 HD)

La storica trasmissione Rai avrà uno studio rinnovato, più moderno e aperto. Analizzerà la tappa appena conclusa, concentrandosi sulle note tecniche. Alessandra De Stefano sarà affiancata da Stefano Garzelli. La frazione verrà sezionata per individuare quello che le telecamere non avranno colto. Interviste live sulla linea d'arrivo e ai pullman. Si carpiranno gli umori dei corridori e i telespettatori saranno accompagnati verso la frazione del giorno dopo.

TGIRO (ore 20.00 Raisport 1 e Raisport 1Hd)

È il Tg del Giro, un appuntamento immancabile. In mezz'ora, stile telegiornale, si racconterà la giornata appena conclusa. Servizi, approfondimenti, interviste: un succo concentrato da offrire agli appassionati. Andrea De Luca in conduzione permetterà di rivivere i momenti più intensi. Trenta minuti di puro ciclismo.

GIRO NOTTE (ore 00.30 Raisport 1 e Raisport 1Hd)

Semplicemente la tappa. Chi non avesse avuto modo di seguire la diretta può accendere la tv di notte per rivivere le emozioni di giornata e della frazione in tutta la sua intensità.

LA SQUADRA DI RAI SPORT

Il team leader sarà anche quest'anno Alessandro Fabretti, che si avvarrà del coordinamento giornalistico di Franco Bortuzzo e Luca Ginetto. A Francesco Pancani la diretta, ad Alessandra de Stefano le conduzioni di "Prima diretta" e "Processo alla Tappa". Andrea de Luca, che condurrà anche "TGIRO", sarà il cronista in moto insieme con Gianfranco Benincasa. A "Giro Mattina" Valerio Iafrate con Antonello Orlando e Piergiorgio Severini. Cristiano Piccinelli racconterà le storie raccolte sulle strade percorse dal Giro. Nazareno Balani sarà sul pullman regia internazionale, Stefano Brunozzi sul dedicato Rai, EdiSaja a Giro Mattina e Gloria Ganassin al TGIRO. Produttore esecutivo Carmine Grieco. Tutte le attività di produzione della Rai sono state coordinate da "Grandi Eventi", il cui dirigente responsabile è Massimo Migani. La loro esecuzione è demandata al Centro Produzione TV di Milano, il cui dirigente responsabile è Pietro Grignani. Enrico Motta è il Project Manager.

LA CORSA ROSA ALLA RADIO

Radio e Giro d'Italia: un binomio inscindibile. Da sempre. Rai Radio1 si trasformerà, anche quest'anno, in una sorta di "radio corsa" portando sulle strade d'Italia - al seguito della carovana rosa - tutti i suoi ascoltatori. Ogni emozione verrà raccontata, minuto per minuto. Si alle 13.30: nel corso di "A Tutto Campo", collegamenti in diretta, notizie, aggiornamenti sulla tappa fino alle 14.30. Da quel momento il racconto si snoderà ogni mezz'ora fino alle 16.30 prima della lunga diretta che si chiuderà alle 17.30, appena tagliato il traguardo. Un'ora di narrazione con le voci del ciclismo: Emanuele Dotto e Giovanni Scaramuzzino dal traguardo, e Antonello Brughini, con il commentatore tecnico Massimo Ghirotto, dalle moto. Tutto per non perdere una sola fuga e di raccontare la fatica, il sudore, la passione di tutti i protagonisti. Anche attraverso le loro voci. Il sabato e la domenica il Giro d'italia diventerà - come ormai da tradizione - un campo collegato in "Tutto il calcio minuto per minuto", la storica trasmissione di Radio1 dedicata ai campionati di calcio di Serie A e di Serie B. Non solo cronaca, ma anche approfondimenti. La sera, in "Zona Cesarini" alle 21.00 si tornerà a parlare della tappa appena conclusa con commenti e interviste più temi legati a quella del giorno dopo. Storie, protagonisti e personaggi per raccontare il Giro d'Italia anche in "Extratime", il rotocalco in onda alle 11.00 del sabato. Quattro narratori, due moto e un pullman regia comporranno la carovana di Radio1 che si muoverà nella carovana della corsa. Un grande impegno editoriale e produttivo per confermare la passione della rete ammiraglia radiofonica Rai per lo sport e per il ciclismo.

Ecco la programmazione dal lunedì al venerdì:

A Tutto Campo (ore 13.30/14.30)

Sulle strade del Giro (ore 15.05 - 15.35 - 16.05)

Diretta dell'arrivo (dalle 16.30 alle 17.30)

Zona Cesarini (dalle 21.00 alle 23.00)

Il sabato e la domenica il Giro d'Italia sarà uno dei campi collegati in **Tutto il calcio minuto per minuto** dedicato alla Serie B ed alla Serie A.

RAI STORIA: VIAGGIO NELL'ITALIA DEL GIRO

Il paesaggio italiano raccontato attraverso storie, personaggi e contraddizioni dell'Italia che cambia e con uno sguardo indietro, affidato ai documenti delle Teche Rai. Riparte da qui, con l'anteprima di domenica 8 maggio alle 21.00 su Rai Storia, il "Viaggio nell'Italia del Giro", il programma ideato e condotto da Edoardo Camurri per Rai Cultura.

Ventuno le puntate di questa nuova edizione che portano Camurri e i suoi ospiti nei luoghi toccati, tappa dopo tappa, dalla corsa rosa. Con alcune novità: la messa in onda alle 20.10 su Rai3, in prima serata su Rai Storia, su RaiSport1 prima di "Giro Mattina" e alle 18.00 su Rai Scuola (canale 146 del Digitale Terrestre).

Un racconto "on the road" in cui vivono il bello e il meno bello, le storie, le curiosità, i volti e la memoria di uno spaccato d'Italia, dalla Calabria al Piemonte, dalla Toscana all'Alto Adige.

«Il principio di "Viaggio nell'Italia del Giro" – ama dire Edoardo Camurri - è di fare una specie di "via dei canti", cioè percorrere le terre d'Italia un po' come facevano gli aborigeni nel racconto di Bruce Chatwin. Noi camminiamo e cantiamo le storie, incontriamo i personaggi, apriamo, come fosse realtà, i pezzi del racconto d'Italia e tutto questo lo facciamo perché esiste l'epica del ciclismo». Un'epica nella quale si intrecciano, quest'anno, due memorie forti del nostro tempo: i 70 anni dalla nascita della nostra Repubblica e la storia tricolore di quel primo Giro dell'Italia repubblicana vinto nel '46 da Gino Bartali, grande atleta e grande uomo.

Nell'anteprima di domenica 8 maggio Camurri parte per il suo nuovo "Viaggio nell'Italia del Giro" dal Centro di Produzione Nomentano di Roma, sede di Rai Cultura e di Rai Storia. E, prima di affrontare la tappa in Calabria che inaugura il Giro nel nostro Paese, conversa di Giri d'Italia e di biciclette con Gianluca Favetto, scrittore torinese, autore di "Italia, provincia del Giro" e racconta la filosofia di un viaggio che ambisce a riscoprire, le vie dei canti, a evocare piccole e grandi storie dei luoghi attraversati dal Giro.

La prima settimana del Viaggio nell'Italia del Giro

Lunedì 9 maggio - Il non finito calabro. Uno stile architettonico

Dallo Ionio al Tirreno: nella tappa Catanzaro - Praia a Mare si parte dal capoluogo calabrese, unito dai suoi ponti che collegano i quartieri asserragliati come antiche rocche. Dopo aver appreso "come funziona" la città affacciata sul mar Ionio si passa al lato tirrenico della regione. Qui scorre la statale 18 dove si scopre una "città a nastro": lungo tutta la costa si alternano spiagge bellissime e simboli del "non finito calabro", un nuovo stile architettonico che nella zona fiorisce ovunque. Non mancano incursioni in vecchi e bellissimi paesi come Gizzeria e San Fili. Compagni di viaggio di Camurri, Francesco Mauro Minervino, scrittore e antropologo, Vito Teti, antropologo, Angelo Maggio esperto di fotografia etnografica e Brunori Sas, cantautore.

Martedì 10 maggio - Grandi storie nei piccoli paesi

Una tappa lunghissima tra Calabria, Basilicata e Campania, in mezzo alle montagne dove ci sono tantissimi paesi che custodiscono le loro storie, alcune davvero straordinarie, tra anarchia e rivoluzione, ordine e legalità. Si parte da Padula con le forme metafisiche della sua splendida Certosa e le vicende di Carlo Pisacane, patriota napoletano, con i suoi Trecento che qui vennero decimati dai soldati borbonici. A Padula è nato anche Joe Petrosino, il primo poliziotto ucciso dalla mafia. Poco più avanti c'è la storia collettiva di un paese, Roscigno Vecchia, emblema del mondo contadino, abbandonato dai suoi abitanti perché franava verso valle. Poi si è fermato e ora è un paese fantasma. A Savoia di Lucania, già Salvia di Lucania, incontriamo la storia dell'anarchico Giovanni Passannante, attentatore del re Umberto I. Infine, nell'avellinese, il paese doppio di Teora, quello antico e quello nato dopo il terremoto del 1980. Nel suo viaggio Camurri è in compagnia di Ulderico Pesce, attore e regista teatrale, Carmen Pellegrino, scrittrice e Franco Arminio, poeta e scrittore che si autodefinisce "paesologo".

Foto wikimedia.commons - (CC BY-SA 4.0)

Praia a Mare

Ponte Bisantis - Catanzaro

Isernia

Certosa di Padula

Sulmona

Mercoledì 11 maggio - Sud e magia: il Molise esiste o non esiste?

A cosa serve oggi il Molise, microregione dimenticata anche dai sussidiari? E a cosa è servito nel passato? Sicuramente è servito a forgiare la parola stessa "Italia" (da viteliù) quando i sanniti unirono i popoli dell'Appennino contro i romani e, dopo la sconfitta, furono condannati alla "damnatio memoriae" di Silla. È servito anche a Ernesto De Martino per raccontare la magia, la mitologia, la religione, e forse anche la ragione, dell'Italia del Sud degli anni Settanta. Per questo viene contrapposto oggi a Pier Paolo Pasolini. Una puntata che è anche un viaggio a ritroso nel tempo. Si arriva al Paleolitico, quando l'Italia era abitata da elefanti, e ancora indietro fino al dinosauro più antico e famoso d'Italia. Ma il racconto torna a sorpresa all'Italia del boom, quando Isernia insorge con le barricate perché non le viene concesso lo statuto di provincia, e si chiude con il Molise di oggi, un luogo di terre da scoprire attraverso lo sport, con il trekking del "cammino lento" tra gli antichi tratturi e la pesca a mosca come fossimo in Canada.

Giovedì 12 maggio -I sogni della Storia

Sulmona–Foligno. Una tappa che attraversa luoghi dalla natura fantastica dove si sono incrociati i destini dei grandi della storia: Celestino V, Gheddafi, Kennedy, Battisti e Mogol. E anche di un maestro di scuola. A L'Aquila Celestino V fa il gran rifiuto, sognando forse una Chiesa migliore. Ad Antrodoco Gheddafi sogna un resort turistico poco prima della sua disfatta, quando ancora Europa e Nord Africa sognano un destino comune. A Rieti si realizza il sogno di Mogol e Battisti, mentre a Terni nasce il fucile che spezza il sogno di Kennedy e, forse, di tutti gli anni Sessanta. Ma ad Amelia, a pochi chilometri da Terni, crescono oggi i sogni della migliore gioventù del nostro futuro.

Venerdì 13 maggio - La terra e lo spirito, la fatica e la bellezza

Un viaggio nei luoghi più belli d'Italia, nel cuore della nostra esistenza. Che significa bellezza e fatica, arte e lavoro. Camurri percorre l'itinerario della tappa Foligno–Arezzo nel segno di grandi

artisti di varie epoche: Pomodoro, Burri e Piero della Francesca. Nei secoli hanno intrecciato i loro percorsi frati francescani, le operaie del tabacco, le tabacchine, e illuminati mecenati ebrei. Questi luoghi, ancora oggi, offrono storie di miracoli e la soluzione per il nostro futuro.

Sabato 14 maggio - "Chiantishire": storie di vino e di tutela del paesaggio

Il Giro d'Italia, con la tappa Radda in Chianti-Greve in Chianti arriva in uno dei paesaggi più noti e amati del mondo. Nell'anno in cui si festeggiano i trecento anni di uno storico marchio Chianti prende vita la storia della leggenda da cui nasce la denominazione e quella del primo inglese che quasi cinquant'anni fa arriva in questo luogo: lo scultore e scrittore Matthew Spender, figlio di uno dei più grandi poeti inglesi del Novecento, Stephen Spender. E ancora, incontri con scrittori pedalatori e con vignaioli custodi del famoso paesaggio toscano e moderni trovatori, introdotti da David Riondino, che si sfidano in ottava rima, improvvisando sulle parole della tappa: bicicletta, vino, paesaggio. Infine, un omaggio a Leo Lionni, vissuto per tanti anni a Radda in Chianti, e alla sua "Botanica parallela". Altri ospiti di Camurri lo scrittore Emiliano Gucci e Giovanna Tiezzi, produttrice di vino.

Domenica 15 maggio - Aspettando il Giro da Campi Bisenzio all'Alpe di Siusi

Il Giro d'Italia si ferma per una pausa e Camurri anticipa i momenti più interessanti delle puntate successive, ricche di incontri e di storie, raccontando le storie che si nascondono in ogni tappa. Da Campi Bisenzio, vicino Firenze, muove i suoi passi attraversando l'Appennino tosco-emiliano. E poi dall'Emilia al Veneto, passando per il Friuli, e scalando le Dolomiti per finire a Castelrotto in una tappa brevissima, di circa dieci chilometri.

Foto wikimedia.commons - (CC BY-SA 4.0)

Roscigno Vecchia

Arezzo

Colline del Chianti

Alpe di Siusi

Viaggio nell'Italia del Giro è un programma di Edoardo Camurri e di Michele De Mieri, Riccardo Mazzon, Alessandra Urbani con la collaborazione di Emanuela Maggini. Con Edoardo Camurri. Fotografia David Cantarano. Capoprogetto Isabella Donfrancesco. Produttori esecutivi Roberta Pulino e Annalisa Proietti. Regia di Bruno Di Marcello, Riccardo Mazzon, Giorgia Pini, Guendalina Biuso, Patrizia Guido.

Le Tappe della 99ma edizione

1ªtappa, venerdì 6 maggio, Apeldoorn (Crono individuale), 9,8 km

2 ªtappa, sabato 7, Arnhem-Nijmegen, 190 km

3 ªtappa, domenica 8, Nijmegen-Arnhem, 189 km

Lunedì 9, riposo

4 ªtappa, martedì 10, Catanzaro-Praia a Mare, 191 km

5 ªtappa, mercoledì 11, Praia a Mare-Benevento, 233 km

6 ªtappa, giovedì 12, Ponte-Roccaraso (Aremogna) 165 km

7 ªtappa, venerdì 13, Sulmona-Foligno, 210 km

8 ªtappa, sabato 14, Foligno-Arezzo, 169 km

9 ªtappa, domenica 15, Chianti Classico (Crono individuale), 40,4 km

Lunedì 16, riposo

10 ªtappa, martedì 17, Campi Bisenzio-Sestola, 216 km

11 ªtappa, mercoledì 18, Modena-Asolo, 212 km

12 ªtappa, giovedì 19, Noale-Bibione, 168 km

13 ªtappa, venerdì 20, Palmanova-Cividale del Friuli, 161 km

14 ªtappa, sabato 21, Alpago (Farra)-Corvara, 210 km

15 ªtappa, domenica 22, Castelrotto-Alpe di Siusi (Crono individuale), 10,8 km

Lunedì 23, riposo

16 ªtappa, martedì 24, Bressanone-Andalo, 133 km

17 ªtappa, mercoledì 25, Molveno-Cassano d’Adda, 196 km

18 ªtappa, giovedì 26, Muggiò-Pinerolo, 234 km

19 ªtappa, venerdì 27, Pinerolo-Risoul, 161 km

20 ªtappa, sabato 28, Guillestre-Sant’Anna di Vinadio, 134 km

21 ªtappa, domenica 29, Cuneo-Torino, 150 km

IL GIRO IN NUMERI

3.463,1 km Lunghezza totale

21 Tappe

164,9 km di media per tappa

3 Cronometro individuale

7 tappe per velocisti

7 tappe di media montagna

4 tappe di alta montagna

Rai Ufficio Stampa

trovi

Tutto

qui.

NEWSRai

facebook.com/RaiUfficioStampa

@Raiofficialnews

www.ufficiostampa.rai.it